



SCUOLA DELL'INFANZIA COMM. PIERO E MATILDE CAVALLI

Scuola Paritaria prot. 3088/230 del 05/06/01
Via A.Locatelli n.10 - 24020 Villa di Serio (BG)
Tel.035/661260 - fax 035/658850
C.F. 80027650169 - Partita IVA 02141310165
e-mail: scuolainfanziaavilladiserio@virgilio.it

Vademecum

per i genitori dei nuovi iscritti

**Pronti,
partenza,
VIA!**

SCUOLA DELL'INFANZIA "CAVALLI"
a.s. 2019/2020



IL PROCESSO DI AMBIENTAMENTO ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA: informazioni, spunti di riflessione e suggerimenti per i genitori

Carissimi genitori,

vi proponiamo questo vademecum come strumento volto alla condivisione di pensieri e pratiche che possano **favorire il processo di ambientamento** dei vostri bambini e bambine presso la nostra Scuola dell'Infanzia nel primo periodo dell'a.s. 2019/2020, nonché **la creazione di validi presupposti** ad una fattiva **alleanza educativa** per il prossimo triennio.

Seppure con ruoli e specificità differenti, scuola e famiglie condividono i destinatari del loro agire educativo e, per tale ragione, sono chiamati a creare dei **patti di corresponsabilità forti ed efficaci**.

Desideriamo porci come **vostri alleati nella sfida educativa** che ci attende, mettendo a vostra disposizione la nostra **professionalità** e il nostro **entusiasmo** nel lavoro quotidiano con i bambini.

Buon inizio!

La Coordinatrice Pedagogica-Didattica e le Docenti

L'INGRESSO ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Scuola dell'infanzia? Perché non "ASILO" o "SCUOLA MATERNA"?

Già nel 1968 (L.444/68) viene scalzata la denominazione di "ASILO" con l'istituzione della SCUOLA "materna". A sua volta tale denominazione viene sostituita con quella di **SCUOLA DELL'INFANZIA**, con la legge n. 53. 28 marzo 2003 che definisce le nuove norme generali sull'istruzione, attraverso le "Indicazioni nazionali per i Piani Personalizzati delle Attività Educative nelle Scuole dell'infanzia".

Non si tratta di quisquiglie, laddove vi sia la consapevolezza dell'importanza di una relazione tra scuola e famiglia fondata su una "**alleanza educativa**" in cui siano riconosciuti e valorizzate le rispettive istanze, le responsabilità e gli specifici compiti educativi.

La scuola dell'Infanzia è anzitutto una **SCUOLA**, quindi una istituzione educativa, che collabora con la famiglia, che intesse rapporti con la più ampia società, che propone modelli educativi rispettosi della personalità dei bambini e delle bambine che trovano in essa un luogo ideato e realizzato a loro misura e per la loro **crescita armonica**. La scuola dell'infanzia non sostituisce la famiglia, che resta il contesto primario degli apprendimenti, degli affetti, dello sviluppo delle fondamentali disposizioni sociali e morali.

Con la Legge 53 si compie in definitiva una rivoluzione: viene **superata l'idea di una scuola fondata sull'assistenzialismo** (in cui l'insegnante è considerato una sorta di surrogato della mamma) e valorizzata la **scuola dell'infanzia come un luogo educativo in cui i bambini sono protagonisti del proprio apprendimento**, accompagnati dai docenti che accolgono e promuovono le loro curiosità, creano occasioni e stimoli sempre nuovi per attivare le loro scoperte, li aiutano a confrontare situazioni, porsi interrogativi ai quali dare risposta, formulare ipotesi e ricercare strategie.

Finalità generali della scuola dell'infanzia

Dalle "INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA" (4 settembre 2012)

1. MATURAZIONE DELL'IDENTITÀ': Sviluppare l'identità significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, appartenente a una comunità.

2. CONQUISTA DELL'AUTONOMIA: Sviluppare l'autonomia comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana; partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più responsabili.

3. SVILUPPO DELLE COMPETENZE: Sviluppare le competenze significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati.

4. SVILUPPARE IL SENSO DELLA CITTADINANZA: significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; significa porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura.

IL PROCESSO DI “AMBIENTAMENTO” NELLA SCUOLA DELL’INFANZIA

L’ambientamento alla scuola dell’infanzia rappresenta indiscutibilmente un **momento molto delicato** per il bambino e per la sua famiglia. Si tratta di un particolare **processo di connessione tra il contesto della famiglia e quello inedito della scuola**, in cui nella dimensione familiare si introducono elementi nuovi: ambienti, persone, orari e modalità relazionali diverse.

Per molti bambini e per i loro genitori rappresenta la prima occasione di contatto con l’ambiente dell’istituzione educativa: i bambini diventano parte di un gruppo ed i genitori diventano parte di una comunità educante.

Nello specifico, per i bambini, significa vivere un’**intensa separazione** (spesso per la prima volta), adattarsi a un nuovo ambiente tutto da scoprire, costituito da altri bimbi e da adulti sconosciuti e scandito da tempi e abitudini diversi.

Si tratta di un **significativo cambiamento** nella vita del bambino (così come nella vita dei suoi genitori) e, come ogni cambiamento, anche l’ambientamento porta con sé aspetti positivi e criticità. Sia per i bambini sia per gli adulti ci sono infatti inediti significati e vissuti emotivi da affrontare e imparare a gestire, soprattutto scatenati dal doversi separare. Per il bambino, in particolare, inserirsi alla scuola dell’infanzia, tollerando il distacco dal genitore, e conquistare la convinzione che tornerà, rappresentano un traguardo e non dei prerequisiti.

Per tali ragioni, durante l’ambientamento, le insegnanti propongono tutta una serie di pratiche educative che consentono a bambini e adulti di avvicinarsi alla nuova realtà, fidarsi, affidarsi e prenderne parte attivamente.

Il punto di vista dell’insegnante



Anche per le insegnanti l’ambientamento rappresenta un momento di grande impegno professionale, emotivo e relazionale.

Ogni bambino, ogni famiglia costituisce una novità e una “risorsa” con cui entrare in sintonia. Non è semplice né immediato il ri-conoscimento dei bisogni, delle aspettative e delle istanze di bambini e genitori, così come la costruzione di una relazione significativa con essi.

La costruzione di una relazione significativa con le famiglie è peraltro un processo che va ben oltre il momento dell’ambientamento e si costruisce lentamente sulla base di una comunicazione costante.

Sia durante l’ambientamento, sia per tutta la permanenza del bambino nella scuola dell’infanzia, è necessaria una **forte collaborazione tra genitori ed insegnanti** che si concretizza attraverso:

- lo **scambio reciproco** di informazioni (che permette alla famiglia di sapere e comprendere l’organizzazione della scuola, i valori fondanti, il piano dell’offerta formativa... e alla scuola di conoscere l’ambiente familiare del bambino, le strategie educative adottate in esso...)
- la **continuità educativa tra casa e scuola** (cercando ad esempio insieme soluzioni per le situazioni che via via si presentano e per affrontare in modo coerente le problematiche legate all’educazione).

L’ambientamento è in definitiva un processo di “accomodamento reciproco” che prevede:

- **gradualità, regolarità e prevedibilità**: ciascun bambino affronta le novità e il contesto della scuola dell’infanzia a proprio modo, seguendo i ritmi di cui dispone per adattarsi a persone e luoghi diversi dal suo ambiente domestico. Si cercherà quindi di riconoscere e rispettare le esigenze del bambino con lo sforzo di calibrare la proposta “standard” di durata e scansione temporale dell’ambientamento. L’inserimento avviene quindi gradualmente aumentando progressivamente la permanenza del

bambino a scuola. I rituali e l'alternanza routinaria tra momenti di gioco e dosate proposte educative aiuterà piano piano ad entrare nell'andamento della giornata-tipo e ad acquisire sicurezza nei confronti del nuovo ambiente e delle persone che lo popolano.

- **disponibilità ad accogliere ed elaborare le emozioni:** le emozioni e la sensazione di malessere dei bambini in reazione all'assenza del genitore sono legittime e legittimate (trepidazione, ansia, rabbia, tristezza, ecc.). Il bambino deve poterle manifestare per riuscire ad affrontare il transitorio disagio che desta la separazione. Alcune "reazioni tipiche" possono essere il pianto, la protesta, i capricci. Le forme di tali reazioni possono essere diverse a seconda dell'età del bambino, della sua storia, del suo temperamento, della relazione che ha sviluppato con i genitori.



L'ingresso alla scuola dell'infanzia è un momento particolarmente delicato ed importante nel **processo di crescita e di individuazione** di ogni bambino. **E' una sorta di 'debutto in società', un passo importante verso l'autonomia.**

Per rendere questo momento un'occasione di confronto e di crescita è indispensabile che genitori ed insegnanti siano pronti a rassicurare, stimolare e sostenere il piccolo nelle difficoltà.

E' dunque fondamentale che tra scuola e famiglia si lavori in sintonia per l'instauri di un **rapporto di collaborazione e fiducia**.

IL PROGETTO CONTINUITA'

Nel corso dell'a.s. 2018/2019 è stato costituito un gruppo di lavoro (COMMISSIONE CONTINUITA') che si è occupato di una **ri-progettazione e di un ri-pensamento del progetto continuità**.

Tale commissione, condotta dalla Coordinatrice Pedagogico-Didattica di Nido, Primavera e Scuola dell'Infanzia, è costituita da: un'insegnante della Scuola dell'Infanzia, un'educatrice del Nido, un'educatrice della Sezione Primavera e da un operatore dello Spazio Gioco e Centro Prima Infanzia del Comune di Villa di Serio.

Il passaggio dal nido-primavera alla scuola dell'infanzia rappresenta un momento delicato per il bambino, sul piano psicologico, affettivo, sociale, relazionale. Tale passaggio è caratterizzato dall'uscita da una situazione protetta, familiare, calda e rassicurante, ad una situazione che, seppure presenti alcuni elementi analoghi al nido, implica aspetti più "scolastici": sistemi relazionali più complessi, maggior numero di

bambini, meno insegnanti, nuovo sistema di regole, nuovi obiettivi di apprendimento, centralità della competenza, maggiore richiesta di responsabilità, autonomia, attenzione...

Modificare le proprie abitudini, interrompere rapporti significativi, incontrare nuove regole, possono determinare nel bambino stati di ansia e, spesso, confusione. La continuità educativa rappresenta la condizione indispensabile quindi per garantire che tale passaggio assuma una rilevanza pedagogica affinché il bambino possa rafforzare e arricchire le sue competenze.

Il Progetto Continuità è rivolto ai bambini di Nido, Primavera, Spazio Gioco iscritti alla nostra scuola dell'infanzia, e ai genitori di quest'ultimi.

Tale progetto ha preso le mosse da una preliminare analisi del contesto e da una condivisione profonda di premesse pedagogiche che hanno consentito la co-costruzione di un percorso che si attua attraverso azioni educative che coinvolgono i bambini, in primis, ma anche genitori ed insegnanti.

PER IL BAMBINO

La finalità generale del percorso è quella di accompagnare il bambino nella 'dis-continuità', dando risposte adeguate ai suoi bisogni emotivi, relazionali e cognitivi per sostenerlo e favorire un processo di comprensione e accettazione del cambiamento.

PER I GENITORI

Il progetto è volto a supportare i genitori nel passaggio dalla relazione con le educatrici del servizio di provenienza (Nido, Sezione Primavera, Spazio Gioco, Centro Prima Infanzia), all'incontro con le insegnanti e la Scuola dell'infanzia. Inoltre, significa sostenere i genitori nell'accompagnare il proprio bambino nel percorso verso la Scuola dell'infanzia, ossia aiutarli a prendere consapevolezza di ciò che accade, affinché, durante la futura esperienza, essi possano rispecchiare al piccolo le conquiste fatte e possano rassicurarlo con la propria presenza.

Mantenere una continuità tra le due scuole, negli stili educativi e nelle occasioni di apprendimento, negli incontri e nelle relazioni, può facilitare dunque un inserimento più sereno e graduale nella nuova realtà scolastica. Si tratta quindi di curare i momenti di incontro tra bambini di età e di scuole differenti, consapevoli che la continuità è un modo di intendere la scuola come spazio e luogo coerente, nel quale ciascuno possa trovare l'ambiente e le condizioni più favorevoli per realizzare un percorso formativo completo.

Tali situazioni di continuità educativa preparate, organizzate, condivise anche con le famiglie, potranno facilitare e anticipare l'immagine del "come sarà", il tragitto fra il già conosciuto e il nuovo, progettando un percorso che aiuti a comprendere il cambiamento, attraverso iniziative che nel loro insieme diventano un modo di prevedere, di fare esperienze di esplorazione e scoperta, in tempi, modi e spazi differenti.

CRITERI FORMAZIONE DELLE SEZIONI

I criteri, cui si tiene globalmente conto nell'inserimento dei nuovi iscritti nel gruppo preesistente, sono:

- medesimo n. complessivo di bambini all'interno di ciascuna sezione parallela;
- equa distribuzione di maschi e femmine;
- equa distribuzione dei bambini nati nel primo semestre del 2016 e nel secondo semestre del 2016 e di eventuali alunni anticipatori (nati entro il 30 aprile 2017)
- eventuali indicazioni da parte dell'equipe pedagogica del Nido e della Sezione Primavera per coloro che provengono da tali servizi integrati;
- di norma i bambini con legami parentali che frequentano la scuola nello stesso periodo vengono inseriti in sezioni diverse;
- di norma viene garantita la continuità educativa tra insegnanti e famiglia.

Tali criteri sono volti a garantire EQUILIBRIO tra le sezioni e COERENZA in riferimento alle finalità della nostra Scuola; OMOGENEITA' fra sezioni parallele; ETEROGENEITA' all'interno di ciascuna di esse; EQUA DISTRIBUZIONE tra le sezioni in relazione ad alunni con diagnosi funzionale e altri BES (Bisogni Educativi Speciali).

IL PROGETTO ACCOGLIENZA

Il **progetto accoglienza**, che si realizza nelle prime settimane di frequenza a scuola, coinvolge tutti i bambini iscritti alla nostra Scuola dell'Infanzia, seppure con obiettivi di apprendimento differenziati in base alla fascia d'età.

Le finalità di tale progetto sono:

- favorire un distacco sereno dai genitori;
- sostenere la conoscenza dei nuovi compagni e promuovere la creazione di relazioni positive all'interno dei diversi gruppi d'appartenenza (gruppo sezione, gruppo omogeneo...);
- promuovere la creazione o il ri-constituirsi della cosiddetta "relazione educativa" con le docenti di riferimento;
- favorire una conoscenza degli ambienti scolastici per i piccoli e una ri-appropriazione per mezzani e grandi;
- sostenere l'interiorizzazione ed il rispetto di norme di comportamento legate alla vita scolastica, nonché alle specifiche competenze di cittadinanza.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO:

- Conoscere l'ambiente scolastico, i tempi e le routine della giornata (3 anni)
- Instaurare o consolidare un rapporto positivo con i compagni e le insegnanti (3, 4, 5,anni)
- Affermare la propria identità all'interno del gruppo (3, 4, 5, anni)
- Acquisire sempre maggiore autonomia all'interno dell'ambiente scolastico (3, 4, 5, anni)
- Riconoscere e consolidare la propria appartenenza ad un gruppo (3, 4, 5, anni)
- Conoscere e condividere alcune norme di comportamento (3, 4, 5, anni)
- Riconoscere ed esprimere emozioni e bisogni (3, 4, 5, anni)

COMPETENZE:

- **Conoscere** il nome dei compagni, delle insegnanti, di chi opera nella scuola (3, 4, 5, anni)
- **Orientarsi** nell'ambiente scolastico e conoscere il nome di alcuni luoghi (3 anni)
- Conoscere **il luogo e il nome** della propria sezione (3 anni)
- Rispettare **le regole** della vita scolastica concordate (3, 4, 5, anni)
- Utilizzare in modo corretto **i materiali** scolastici (3, 4, 5, anni)
- Partecipare alle attività proposte (3, 4, 5, anni)
- **Raccontare le proprie esperienze** (3, 4, 5, anni)
- **Rielaborazione verbale** delle esperienze e dei vissuti emotivi ad esse correlati (4,5 anni)
- **Memorizzare** canti e filastrocche (3, 4, 5, anni)

Tra le attività proposte ai bambini vi saranno giochi corporei e musicali per ripetere il proprio nome, quello dei compagni e delle insegnanti, nonché giochi per favorire la relazione tra i bambini.

Saranno inoltre proposte attività di esplorazione dell'ambiente scolastico, canti, giochi, racconti ed interviste a bambini, insegnanti, coordinatrice pedagogica, personale ausiliario...

ASPETTI METODOLOGICI

- ✓ GRADUALITA': orario ridotto e graduale nelle prime due settimane di scuola per consentire un ambientamento sereno e positivo con progressiva intensificazione e con eventuali adeguamenti alle esigenze individuali dei bambini e delle famiglie;
- ✓ CONFRONTO COSTANTE CON LE FAMIGLIE sull'andamento del processo di ambientamento;
- ✓ ACCOGLIENZA E VALORIZZAZIONE della dimensione emotiva;
- ✓ CURA DELLA RELAZIONE con il bambino e con le famiglie;
- ✓ DIDATTICA "ESPERIENZIALE" volta a promuovere lo sviluppo delle competenze di ciascun bambino sin dall'ingresso alla Scuola dell'Infanzia.

ALCUNE RIFLESSIONI E SUGGERIMENTI PER I GENITORI...

Difficilmente questo “passaggio” avviene in modo del tutto indolore. Tuttavia spesso le mamme condividono pensieri come: “il mio bambino non avrà problemi perché è socievole!”, oppure “tanto è abituato a giocare con i cugini!” o ancora “avendo già frequentato il nido, si potrebbe anche evitare l’inserimento!” ...

Un nuovo contesto ambientale, nuove figure adulte di riferimento, nuovi compagni con cui relazionarsi e condividere spazi e attenzioni, determinano una situazione che, indipendentemente dalla frequentazione del Nido o di case di nonni o baby-sitter, possono determinare un certo disagio nel bambino. E’ importante accogliere e accettare tale disagio, nonché assumere **ALCUNI ATTEGGIAMENTI “FACILITANTI”** il processo di ambientamento.

- ✓ **PREPARARE IL BAMBINO ALLA NUOVA ESPERIENZA PARLANDOGLI IN MANIERA POSITIVA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA**, delle attività che vi si svolgono e del personale che vi lavora (non presentare la scuola come una punizione!);
- ✓ **ABITUARE IL BAMBINO AD UN RITMO REGOLARE DI SONNO** e provare a svegliarlo all’ora a cui dovrà attenersi per arrivare in orario a scuola a partire dalla settimana precedente all’ingresso a scuola;
- ✓ **NON INTRODURRE CAMBIAMENTI DRASTICI DI ABITUDINI** in concomitanza con l’inserimento a scuola;
- ✓ **FARE ATTENZIONE AGLI ELEMENTI DI STRESS** che si possono sommare all’inserimento (nascita di un fratellino, trasferimento di abitazione ecc.);
- ✓ **SCEGLIERE UN PROPRIO “RITUALE”** che diventi abitudine per salutare il bambino al momento del distacco al mattino;
- ✓ **UTILIZZARE, SE OPPORTUNO, OGGETTI TRANSIZIONALI** (che consentono di creare un “ponte” tra casa e scuola e di mediare il passaggio da un contesto all'altro) come ad esempio orsacchiotto, copertina...
- ✓ **RASSICURATELO DEL VOSTRO AFFETTO** e siate comprensivi nei confronti delle sue emozioni. Accogliete il suo eventuale pianto e, con carezze e tenerezze, trasmettergli sicurezza. Esplicitategli il fatto che possa accadere di piangere o di essere inquieti quando si sta affrontando un momento difficile.
- ✓ Al momento di lasciarlo **NON SCAPPATE PER NON VEDERLO PIANGERE**. Si sentirebbe tradito. Ma evitate al contempo di farvi vedere esitanti. **SIATE FERMI NELLA SEPARAZIONE**: salutatelo con gioia e, al momento opportuno, con decisione andate via.
- ✓ **ARRIVATE IN ORARIO**. I ritardatari fanno spesso più fatica ad inserirsi nei giochi e ad entrare in relazione con i compagni.
- ✓ **DISCUTERE DI EVENTUALI CRITICITÀ TRA ADULTI** (mai in presenza del bambino)

GLI ATTEGGIAMENTI DA EVITARE

Vi sono comportamenti che determinano insicurezza e confusione nel bambino e che rappresentano un “fattore di rischio” nel processo di ambientamento:

- Portarlo a scuola per poi riportarlo a casa vedendolo in difficoltà;
- Al momento del distacco: continuare a salutarlo e non decidersi ad andar via;
- Sgridarlo perché piange;
- Lasciarsi prendere dall’ansia (e farlo notare al bambino) se ha delle regressioni o comportamenti strani: incubi e risvegli notturni, balbuzie, pianti... ;
- Quando a casa “fa i capricci” dirgli che presto la scuola lo “sistemerà” e lo costringerà ad essere buono.

Tempi e attività della giornata scolastica

TEMPI	ATTIVITA'	SPAZI	GRUPPI/ETA'	DIMENSIONI PREVALENTI BISOGNI DEL BAMBINO
07,30 - 08,30	Servizio di orario anticipato	Salone	Grande Gruppo	Sicurezza, bisogni affettivi, relazionali e di socializzazione
08,30 - 09,15	Accoglienza bambini gioco libero individuale o di gruppo	Salone Sezione (dalle ore 9.00)	Gruppo eterogeneo 3-4-5 anni	Bisogni affettivi e relazionali
09,15 - 10,00	Riordino "Circle Time"	Sezione	Gruppo eterogeneo 3-4-5 anni	Rassicurazione, bisogni affettivi, comunicazione con i coetanei e con l'insegnante
10,00 - 10,50	Attività didattiche	Sezioni Aule attrezzate per vari laboratori e attività	Gruppi omogenei e/o eterogenei	Bisogno di esplorazione, ricerca, apprendimento, confronto
10,50 - 11,20	Gioco libero Riordino Uso dei servizi igienici	Salone Bagni Giardino	Gruppo eterogeneo 3-4-5 anni	Bisogno di esprimersi, di giocare, di comunicare con gli altri, igienico e di movimento
11,30 - 12,15	Pranzo	Sezione	Gruppo eterogeneo	Bisogno alimentare
12,15 - 13,15	Gioco libero Giochi in piccoli gruppi Uso dei servizi Preparazione al sonno (per i piccoli)	Salone Giardino	Grande Gruppo	Bisogni di socializzazione, di movimento
13,30 - 15,00	Riposo	Stanza del riposo	Gruppo omogeneo 3 anni	Bisogni di rilassarsi, riposarsi
13,30 - 15,00	Relax Attività didattiche	Sezione Aule attrezzate per i vari laboratori	Gruppo eterogeneo (4-5 anni)	Bisogni di sicurezza e tranquillità, apprendimento, espressione creativa, ricerca e condivisione
15,45 - 16,00	Uscita	Sezione	Gruppo eterogeneo 3-4-5 anni	Rientro in famiglia
16,00 - 18,00	Servizio di uscita posticipata	Sezione Salone Giardino	Grande Gruppo	Bisogni alimentari, di socializzazione e di movimento

"CORREDINO SCOLASTICO"

Nelle numerose attività scolastiche, il bambino potrà correre, saltare, giocare con gli altri bambini. Vestitelo con abiti semplici, comodi (senza cinture, fibbie, jeans stretti) e leggeri, anche in inverno (la scuola è ben riscaldata).

ABITI "SPORCHEVOLI"

Pratici e comodi, che possano essere sporcati durante le molteplici didattiche ed educative in cui i bambini sono coinvolti.

SCARPE

Comode, pratiche e leggere: che consentano al bambino di essere libero nei movimenti, e che non facciano sudare il piedino. Per favorire l'autonomia si suggerisce l'utilizzo di scarpe con lo strappo per i bambini di 3 anni.

SACCHETTA PORTACORREDO

- Tovagliolo in stoffa con fettuccina contrassegnato dal nome del bambino
- Cambio completo (pantaloni, maglia, mutande, calze, canottiera) contrassegnato dal nome del bambino

- **OGGETTO
TRANSIZIONALE
(per il riposo)**

Effetto personale che fa da ponte tra casa e scuola
(sicurezza affettiva)



CORREDO RIPOSO

(contrassegnato con nome)

- Cuscino + federa
- Coperta leggera
- Lenzuolino copribrandina *

PORTARE INOLTRE:

* 1 confezione da 10 pacchetti di fazzoletti di carta

MODALITA' AMBIENTAMENTO "PICCOLI"

1^ SETTIMANA

LUNEDI' 9	1° GRUPPO: dalle 9.00 e alle 9.45 2° GRUPPO: dalle 10.00 alle 10.45	Con la presenza di un genitore (o un caregiver)
MARTEDI' 10	1° GRUPPO: dalle 9.00 e alle 9.45 2° GRUPPO: dalle 10.00 alle 10.45	I genitori si soffermano per i primi 10 minuti e poi salutano il/la bambino/a
MERCOLEDI' 11	UNICO GRUPPO Dalle 9.00 alle 11.00	Senza la presenza del genitore
GIOVEDI' 12	UNICO GRUPPO Dalle 9.00 alle 11.00	
VENERDI' 13	UNICO GRUPPO Dalle 9.00 alle 11.00	

2^ SETTIMANA

LUNEDI' 16	Dalle 9.00 alle 12.30	Con pranzo
MARTEDI' 17	Dalle 9.00 alle 12.30	Con pranzo
MERCOLEDI' 18	Dalle 9.00 alle 12.30	Con pranzo
GIOVEDI' 19	Dalle 9.00 alle 16.00	Orario pieno

DA LUNEDI' 23 SETTEMBRE

Entrerà in funzione, per i bambini che ne hanno fatto richiesta, previa valutazione delle insegnanti, l'orario anticipato dalle ore 7,30 e l'orario posticipato fino alle ore 18.00

- *Qualora permanessero per alcuni bambini difficoltà nel processo di ambientamento, verrà posticipata l'introduzione del riposo pomeridiano e verrà concordato con le insegnanti un orario di uscita anticipato (compatibilmente con le attività di routine dei bambini).*

* L'osservazione sistematica e attenta dei bambini da parte delle insegnanti consentirà di individuare situazioni particolari che consentano l'ipotesi di **abbreviare alcuni passaggi** dell'ambientamento o che, al contrario, necessitino di un **ulteriore periodo** con orario di uscita anticipato.

Per un buon funzionamento della scuola, nel rispetto degli altri bambini e del lavoro delle insegnanti raccomandiamo a tutti la massima puntualità

ALCUNE RICHIESTE ED INFORMAZIONI...

- Vi preghiamo di rispettare in modo rigoroso gli orari di entrata e di uscita, sia nel periodo dell'ambientamento, sia nell'arco di tutto l'anno scolastico.
- Eventuali ingressi o uscite in orari differenti da quelli stabiliti sono accettati, in via eccezionale, per serie motivazioni e sono ad ogni modo da comunicare per tempo all'insegnante di riferimento.
- E' possibile richiedere di usufruire occasionalmente del servizio di orario anticipato o posticipato al costo di € 3,00 a presenza.
- Le Insegnanti sono tenute ad allontanare il bambino dal Nido o dalla Scuola dell'Infanzia, qualora riscontrino disturbi che si presuppongono dannosi per il bambino e/o per la comunità. **Disturbi che determinano l'allontanamento del bambino dalla frequenza scolastica:**
 - **Febbre superiore a 38°C**
 - **Diarrea** (3 scariche con feci liquide nella stessa giornata)
 - **Vomito** (2 o più episodi nella stessa giornata)
 - **Manifestazioni esantematiche** o eruzioni cutanee non identificabili come punture di insetti
 - **Congiuntivite purulenta** (occhi arrossati e secrezione purulenta)
 - **Stomatite** accompagnata da scialorrea (abbondante salivazione)

